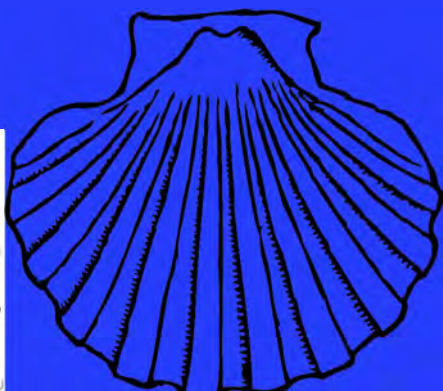


COSTELLAZIONI

NEWS LETTER PER GLI
ASSOCIATI

NUMERO 4

GIUGNO 2012



- IL DUPLICE ASPETTO DEL CUORE -

Il Cuore, nella filosofia cinese, è un tutt'Uno composto da differenti espressioni le quali penetrano e reagiscono le une con le altre: emozionali, mentali, fisiologiche e spirituali

Seminario di aggiornamento con:

Prof.ssa Elisabeth Rochat De La Vallée

e la partecipazione della Dott.ssa Dominique Ferraro



Assemblea ordinaria annuale soci

Rimini, 11 maggio 2012

Relazione del Presidente Franco Castellaccio

Cari soci ed associati,

come di prammatica ci rivediamo anche quest'anno per l'assemblea ordinaria annuale. Come ricorderete due anni fa nel primo convegno che avevamo organizzato come Assi e Cos, e più precisamente nella tavola rotonda che c'era stata la domenica mattina a conclusione del convegno, su nostro imput era venuta da tutti voi la richiesta, il desiderio di un accorpamento, unificazione del mondo dello shiatsu. Noi dei direttivi di Assi e Cos, ci siamo impegnati molto per la concretizzazione di questa idea e la realizzazione di questo peraltro ambizioso progetto. Dopo diverse riunioni, incontri, scontri, mediazioni e quant'altro, siamo divenuti ad un accordo per effettuare un convegno unitario proprio qui a Rimini un anno fa con una parte del mondo shiatsu. L'idea di riunione dello shiatsu era purtroppo molto diversa; noi proponevamo una sorta di confederazione in cui confluissero le diverse associazioni con pari dignità per costruire un progetto comune. Credo che tutti voi abbiate percepito il clima che si era instaurato, clima che non era certamente dei più distesi e pur nell'apparente cordialità si celava nervosismo e delusione, per lo meno da parte nostra che avevamo messo tanto impegno in quel progetto perché ritenevamo e riteniamo tutt'ora che una confederazione sia la cosa migliore per salvaguardare le singole specificità, i diversi stili, le diverse storie delle rispettive associazioni. Ma questo non era il progetto che avevano in mente i nostri per così dire cugini, mi riferisco alle associazioni di Fis ed Fnss che attualmente hanno costituito una nuova associazione Fisieo; associazione a cui, secondo i loro progetti avremmo dovuto aderire anche noi senza sapere prima come e perché. Capirete bene che questa è stata una proposta inaccettabile.

A CHE PUNTO SIAMO

C'è qualcosa che ci contraddistingue e di cui andiamo molto fieri, la nostra coerenza, la nostra correttezza, la nostra sincerità, la nostra disponibilità; tutte cose che altri non hanno avuto. Non si possono fare degli accordi in modo unilaterale, né si può pensare di riunificare il mondo dello shiatsu (o parte di esso) con le idee, i progetti e le condizioni dettati da una sola associazione. Noi chiedevamo che la Confederazione rappresentasse tutto lo shiatsu italiano non lasciando fuori l'altra grossa associazione che è Apos,

Le vere motivazioni di vecchia ruggine ormai si sono perse nella notte dei tempi e si camuffa la realtà con l'auto incensarsi, l'auto riconoscersi, tralasciando un piccolissimo particolare che se siamo bravi a fare shiatsu non ce lo dobbiamo dire noi, ma ce lo devono dire le persone che trattiamo. Gli Uke sono i veri nostri giudici. Ritengo infatti che quando lo shiatsu è fatto bene, non esista diversità di stile, scuola, modalità. Quindi nessuno è meglio di un altro. Questo è stato un anno intenso, corposo e se vogliamo anche proficuo perché abbiamo dato vita al Coordinamento dello shiatsu in cui convergono tutte le associazioni. Oltre a ciò abbiamo creato anche la Confederazione delle Discipline Bionaturali formata dalla las e dall'Apos dbn, Confederazione che rappresenta la stragrande maggioranza di tutte queste discipline. Sotto l'egida della Confederazione abbiamo creato diversi momenti di aggregazione ed unità sia a livello istituzionale, vedi convegni a Roma presso il Senato, o sempre a Roma in convegni del Colap, o in momenti più pratici vedi l'evento di Massa Carrara in cui diverse associazioni di dbn hanno partecipato insieme al Festival dell'Oriente. Era bello vedere tutte le associazioni con gli stands vicini che lavoravano, ma mancava qualcosa che ha reso l'evento eccezionale, direi unico e che non si verificava ormai da trent'anni.



Ho voluto fare qualcosa di più: ho chiesto a tutte le associazioni di shiatsu di trattare tutti insieme sui tatami centrali fianco a fianco, ginocchio a ginocchio le persone che lo desideravano. Lì si poteva esprimere la vera anima dello shiatsu ed è così che dovrebbe essere sempre. Altre sono poi le manifestazioni, i convegni che stiamo organizzando come Confederazione. Alcuni di noi erano a Torino per un convegno organizzato dalla confederazione sulle Discipline Bionaturali e Liberalizzazioni delle professioni ed è lo stesso argomento di cui si parlerà nella tavola rotonda alla Fiera Rimini-Wellness. La nostra partecipazione a questa Fiera ha uno scopo mediatico: in questo momento abbiamo bisogno dei media più che mai. In un momento in cui diversi Comuni e Regioni emanano delibere che danno alle estetiste la competenza di operare nel nostro campo, noi ribadiamo con forza chi siamo, che cosa facciamo, la nostra storia di oltre trent'anni di formazione, di ricerca, di innovazione, di lavoro! Come vedete siamo attaccati su diversi fronti, ma colpo su colpo stiamo rispondendo sia con ricorsi al Tar, sia con convegni, manifestazioni e quant'altro. Come probabilmente tutti saprete, siamo in attesa di approvazione della legge che riguarda il riconoscimento delle associazioni professionali, legge che è già passata alla Camera ed ora attendiamo che venga approvata anche dal Senato. Cosa succederà poi non lo sappiamo, attendiamo fiduciosi. Ma veniamo ora alla nostra associazione al Cos. Eravamo piccoli, ma siamo cresciuti, siamo diventati importanti alla stregua delle altre associazioni. Abbiamo l'assistenza fiscale, abbiamo l'assistenza legale ed ora stiamo espletando tutte le pratiche per avere anche il riconoscimento della qualità (ISO 9001). Il nostro obiettivo è quello di migliorare ancora, non solo quantitativamente, ma soprattutto qualitativamente e continuare ad avere quelle caratteristiche che ci contraddistinguono: coerenza, correttezza, chiarezza, disponibilità.

Il convegno dell'11-12-13 maggio ci ha visti impegnati in varie attività:

NUTRIMENTO



SEGRETERIA



PRATICA SHIATSU



D
I
V
I
N
A
Z
I
O
N
E



B
A
L
L
O

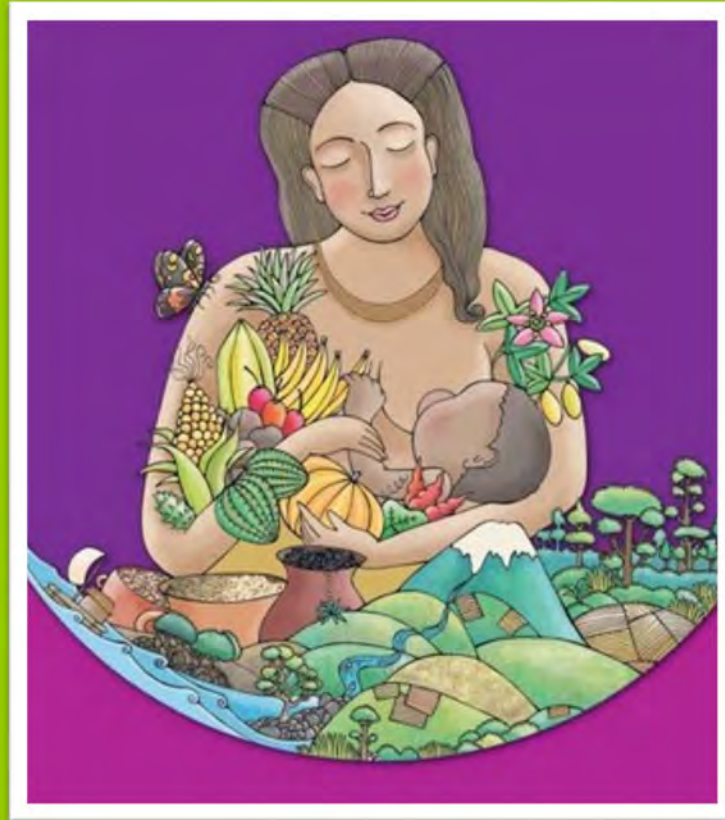


LIBRI, GADGETS.

RACCOLTA
FONDI PRO
HOSPICE T.
TERZANI

FACCIAMO IL PUNTO

Il Convegno è stato inaugurato da un laboratorio esperienziale a gruppi.
Di seguito potrete leggere le indicazioni per il trattamento e alcune considerazioni circa le esperienze condivise nel gruppo.



nutrire ed essere nutriti,

nel mese di maggio , mese della terra e della sua fertilità, non poteva esserci tema migliore.

... e poichè la fertilità di Madre Terra, e per risonanza quella della donna e del femminile in generale, dipende dalla disponibilità a ricevere o, possiamo anche dire nel donarsi, abbiamo pensato di “ sperimentarci”, nel nostro pomeriggio di shiatsu, in quest’atteggiamento che, come la natura ci insegna, permette al seme della vita di svilupparsi in una forma di vita.

L’intenzione nel nostro trattamento è focalizzarci nell’atto del “donarsi” perchè è questo che permette fertilità e nutrimento di vita di tutto l’esistente ed è per questa ragione che l’atto del nutrire diviene reciproco:

nutro la tua fertilità perchè tu possa nutrire, nell’abbondanza, l’esistenza di tutti intorno a te.

l’intento del trattamento che andremo a scambiarsi sarà :

sostenere la fertilità.... semplicemente.....al di là delle particolari tecniche che ci caratterizzano, al di là delle sequenze

.....io sono fertile quando mi dono all’altro e sostengo il suo essere fertile, la sua possibilità di ricevere i semi della vita e di nutrirla per creare abbondanza e ricchezza intorno...

nella completa risonanza dell’energia che “ora” Madre Terra ci sta suggerendo.

La cosa più bella che mi è rimasta dall'esperienza del lavoro di gruppo sul nutrimento è l'immagine degli sguardi di alcuni partecipanti che esprimevano una profonda soddisfazione; la soddisfazione di essere stati "nutriti" e di aver potuto "nutrire".

Ma, soprattutto, l'espressione di una persona che, solitamente silenziosa e schiva, raccontava gongolando una esperienza profonda, appagante e, usando le sue parole, "che lo ha reso allegro".

redo che il merito di tutto ciò sia dovuto ad un insieme di fattori.

Da un lato lo stimolo collegato al "nutrire", non necessariamente vincolato ad una tecnica, ma liberamente interpretato dai partecipanti e sapientemente condotto "dalle ragazze".

Dall'altro la formula dei piccoli gruppi che permette di elaborare le esperienze con il contributo di tutti i partecipanti giovani ed anziani, allievi o insegnanti.

Certamente un'esperienza da ripetere.

Alla prossima.



Riccardo Valtorta

Franco Bottalo



Il seminario di Franco Bottalo al Convegno ci ha introdotti al concetto di nutrimento suddiviso in tre livelli:

- Fisico
- Energetico, emozionale
- Spirituale

Ogni tipo di nutrimento possiede queste tre componenti. Nel cibo abbiamo la componente fisica del nutrimento, ma anche la componente emotiva (cibo come gratificazione o come compensazione). Inoltre il cibo possiede una componente sociale: è uno strumento di identificazione etnica e razziale e un modo per socializzare. Abbiamo anche una componente spirituale: mangiare consapevoli del dono che la vita ci offre, consapevoli anche della nostra dipendenza dagli altri esseri.

PUNTI DI VISTA

Un grande successo di pubblico per il Convegno Nazionale Discipline Bionaturali e Liberalizzazione delle Professioni del 9 maggio a Torino.

Un evento/confronto di natura politica che ha contato su un efficiente staff locale che ha fatto grandi cose... Qualche interrogativo resta, però...

La Sala Rosmini, con capienza 200 persone, in *sold out*. Nessun posto libero e almeno in una trentina in piedi per poter esserci, per poter testimoniare la loro presenza in quanto operatori delle discipline bionaturali. Nonostante il caldo afoso, hanno lasciato i propri dati, iscrivendosi al *Convegno Nazionale Discipline Bionaturali e Liberalizzazione delle Professioni*, organizzato da A.P.O.S. e D.B.N., I.A.S. e Confederazione Nazionale Discipline Bionaturali, in circa 300.

Indipendentemente dalla disciplina pratica e dalla scuola di provenienza, e al di là della Federazione di appartenenza, una massa critica attiva rispondeva con applausi scroscianti e con mugugni di disapprovazione a quanto i relatori esponevano.

Moderati da Pierluigi Duina (Presidente A.P.O.S. e D.B.N.) e da Fabio Zagato (Presidente I.A.S.), hanno presentato le proprie riflessioni e osservazioni, in ordine: il dott. Parisi (Ministero della Salute); il dott. Lorenzo Argolini (Segretario Generale di A.P.O.S. e D.B.N.); il dott. Valter Vico che ha dato lettura delle comunicazioni degli assenti dott. Andrea Buquicchio (Consigliere Regione Piemonte) e della dottoressa Giuliana Tedesco (Assessore Attività Produttive del Comune di Torino); l'avv. Giuseppe Montanini (Vicepresidente COLAP); l'avv. Davide Gariglio (Consigliere Regione Piemonte); Davide Padroni (Responsabile Provinciale di C.N.A.); il sig. Antonello Angeleri (Consigliere Regione Piemonte); il dott. Massimiliano De Pascalis (Segretario Generale del Piemonte di C.L.A.A.I.); e il dott. Riccardo Enrico Dinucci (Segretario Regionale del Piemonte del Partito Liberale). Ha concluso i lavori, intorno alle 20.00, dopo gli interventi di due partecipanti al Convegno, Fabio Zagato.

Nelle tre ore piene di discussione, sono emersi, fra gli altri, i seguenti temi: il vuoto legislativo in materia di D.B.N.; la questione del Piemonte, del Veneto e della Lombardia, con le loro circolari; i provvedimenti del Comune di Torino e di quello di Novara; la formazione; la tutela dell'utenza; le professioni sanitarie e quelle estetiche; la terapeuticità del tocco; la distinzione tra gli operatori delle D.B.N. e gli equivoci centri di messaggi gestiti da cinesi; un necessario cambio di mentalità per comprendere realmente le discipline olistiche; l'inaccettabilità e la non sostenibilità della subordinazione della professione degli operatori nelle D.B.N. rispetto alle estetiste. Grazie al dott. Argolini, in primis, e al dott. Montanini, in secundis, sono passati in rassegna decreti, leggi e sentenze. A partire dagli Articoli 41 – "L'iniziativa economica privata è libera" e 45 della Costituzione Italiana - "La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità. La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato"; e passando per l'*Ordinanza n. 149 della Corte Costituzionale* in cui si legge che "a fronte del disinteresse della legge ordinaria, non ha alcuna rilevanza che la chiropratica possa essere inquadrata nello schema delle professioni, giacché, fino a quando lo Stato non riterrà di disciplinarla e di richiedere per il suo esercizio una speciale abilitazione, si tratta evidentemente di un lavoro tutelato"; si è giunti alla *Proposta di Legge sulle Professioni non Regolamentate*, approvata alla Camera il 17 aprile scorso, in cui si legge "L'esercizio della professione è libero e fondato sull'autonomia, sulle competenze e sull'indipendenza di giudizio intellettuale e tecnica, nel rispetto dei principi di buona fede, dell'affidamento del pubblico e della clientela, della correttezza, dell'ampliamento e della specializzazione dell'offerta dei servizi, della responsabilità del professionista.

Da più parti si è inneggiato a questa libertà dell'esercizio professionale, necessaria anche per la crescita italiana. Bisogna, secondo il dott. Argolini, "togliere qualsiasi vincolo alla crescita economica del Paese", e, insieme ad altri, il Segretario Generale di A.P.O.S. e D.B.N. inneggia a questo importante atto legislativo che deve essere ancora vagliato dal Senato. Sicuramente servirà per fare chiarezza in questo mondo, sconosciuto ai più e "temuto" da molti.

In estrema sintesi, pareva che due fossero le linee incarnate negli interventi: da una parte sembrava che la questione delle circolari regionali e dei provvedimenti comunali fosse un cavillo legale, poiché quello che "noi operatori delle D.B.N." facciamo è garantito dalla libertà dell'esercizio professionale, cantata dai Padri Costituenti; dall'altra parte la stessa questione si faceva cocente, per cui emergeva la necessità di riempire un vuoto legislativo, che chiarisse ambiti e competenze, evitando invasioni di campo e spiacevoli forme di subordinazione professionale. In questo senso, si è presentata una possibile nuova normativa che definirebbe le estetiste "Operatori delle Scienze Bionaturali".

Rispetto al clima della giornata, posso affermare che nonostante più volte si fosse ribadito che l'intento non era quello di innescare una guerra tra professioni, spesso la terminologia usata e i toni lasciavano intravedere l'astio, la stanchezza e la noia di chi da anni cerca di raggiungere le commissioni politiche affinché si chiarisca una volta per tutte quest'annosa *querelle*. Non posso negare inoltre che, a volte, pareva non si volesse eccedere con ragioni e precisazioni per non inclinare rapporti politici. Montanini, infatti, afferma "Siamo lieti del dialogo con la Pubblica Amministrazione", e poi si palesa convinto della buona fede dei provvedimenti amministrativi che, in qualche modo, hanno portato questo Convegno proprio a Torino, evento che ha registrato la significativa assenza dei rappresentanti della città ospite.

In chiosa mi domando: se realmente fosse tutta una questione di definizione di ambiti, perché così tanto tempo nella ricerca di soluzioni? La medicina guarda e tratta il corpo dell'uomo secondo le proprie categorie di riferimento, e si occupa della definizione, della prevenzione e della cura delle malattie. Il fisioterapista fornisce servizi per recuperare, mantenere o sviluppare il movimento e le abilità funzionali, qualora siano compromesse da traumi o malattie. L'estetista si adopera per lo più nel prevenire, correggere e/o modificare gli inestetismi fisici del proprio cliente. L'operatore delle D.B.N., attraverso le proprie pratiche, alcune delle quali con fondamenti epistemologici millenari, stimola le risorse personali del soggetto, sollecita la vitalità del ricevente, migliorando la qualità della vita del soggetto. Dov'è la contraddizione? Sembra siano rispettate le riserve legislative a tutela di estetisti, fisioterapisti e medici, o no? Si tratta forse di una questione di potere? Di questioni economiche? Quanto la ricerca scientifica in questo campo può fare la differenza e accreditare queste discipline? Quanto la ricerca scientifica in questo campo può fare la differenza e accreditare queste discipline?

Inoltre in Europa lo shiatsu rientra tra le Medicine Non Convenzionali (CAM), mentre in Italia è stato escluso dalla rosa delle nove selezionate (Agopuntura e Medicina Cinese, Fitoterapia, Omeopatia, Omotossicologia, Medicina Antroposofica, Medicina Ayurveda, Medicina Tradizionale Tibetana, Chiropratica e Osteopatia). Quali i motivi?

In Austria lo shiatsu è una professione riconosciuta. Sarà forse l'Europa a risolvere la questione?

Annunziato Gentiluomo

Operatore Shiatsu Professionale

Maestro di Reiki

Giornalista pubblicitista

Da LA STAMPA.it

16/05/2012 - CONVEGNO DEGLI OPERATORI SHIATSU E DELLE ARTI PER LA SALUTE

Politici spronati a riconoscere le discipline bionaturali



Il convegno delle "arti per la salute"

Le estetiste? Possono praticare anche loro se studiano e si diplomano come gli altri

anna masera

TORINO

E' stato un confronto serrato, con punte polemiche roventi, quello che si è tenuto al convegno nazionale delle discipline bionaturali mercoledì 9 maggio fra politici e rappresentanti delle associazioni delle libere professioni nell'ambito bionaturale: lo Shiatsu (www.lastampa.it/shiatsu) e lo watsu (Shiatsu in acqua), la digito pressione "Jin Shin Do", la riflessologia plantare, il massaggio cinese Tuina, l'antica arte marziale Qi Gong, la floriterapia, la naturopatia, l'indiana Ayurveda, il Tai chi, il Reiki, l'"Ortho bionomy", la pranopratica, il craniosacrale, la kinesologia specializzata e sperimentale. Al centro del dibattito, il presente e il futuro di un settore che dà lavoro a oltre 60 mila persone in Italia.

Di fronte a più di 300 partecipanti che hanno gremito l'aula magna dell'istituto Rosmini di Torino, i moderatori dell'incontro Fabio Zagato, presidente di Ias (Interassociazione delle Arti per la Salute) e Pierluigi Duina, presidente di Apos (Associazione Professionale Operatori Shiatsu) hanno sottolineato i pericoli che gravano oggi su queste professioni. "Le nostre discipline si occupano di stimolo della vitalità e della ricerca dell'equilibrio della persona, non hanno finalità terapeutiche né tanto meno estetiche - sottolinea Duina - ma appartengono invece ad un terzo settore che ha caratteristiche proprie. Alcune amministrazioni, magari anche in buona fede, stanno tentando di metterci i bastoni fra le ruote".

Il riferimento va in primis al parere della Regione Piemonte del luglio 2011, secondo il quale tutti gli operatori che lavorano sulla superficie del corpo umano - fatta eccezione per chi appartiene al ramo terapeutico - sarebbero tenuti a possedere il diploma da estetista. "Tutto nasce dall'idea secondo cui le professioni non riconosciute possono recare danno all'utenza - spiega Zagato - Ma non c'è niente di più falso, le nostre associazioni professionali hanno metodi di controllo assai rigorosi, allineati ai criteri in atto nelle nazioni in cui le discipline bionaturali sono riconosciute da anni.. E comunque, da chi mai le estetiste imparano queste tecniche, se non proprio dai nostri insegnanti?".

Il secondo elemento chiave è il tema delle liberalizzazioni. Partendo da un'analisi della crisi in Italia, Lorenzo Argolini (segretario generale Apos) e Giuseppe Montanini, vicepresidente Colap (Coordinamento Libere Associazioni Professionali), hanno rilevato la contraddizione tra il tentativo del governo Monti di liberalizzare l'economia e la presenza di leggi e regolamenti che frenano il libero esercizio di attività legali che creano ricchezza e benessere per il Paese.

“Milioni di italiani svolgono professioni non regolamentate - afferma Argolini - ci vorrebbero decenni prima che il Parlamento le classifichi una ad una. Il modello a cui guardare è il Nord Europa, dove si tende a regolamentare solo lo stretto necessario”. Secondo Argolini sarebbe sufficiente rispettare le leggi vigenti per far lavorare gli operatori delle discipline bionaturali in piena tranquillità, nel rispetto delle riserve legislative a tutela di estetisti, fisioterapisti e medici: “A riprova di ciò basta leggere l'Art. 29, 1-bis della Legge 15 luglio 2011, n. 111 che recita: ‘Trascorso il termine di otto mesi dalla data di entrata in vigore della Legge di conversione del presente Decreto, ciò che non sarà espressamente regolamentato sarà libero’”. E Montanini rincara: “Il vero problema è la mentalità dominante nel nostro Paese, dove non si accetta la libertà d’impresa economica, che è invece garantita dalla Costituzione. E’ intollerabile che certe amministrazioni locali calpestino la Carta per colpire le nostre professioni, anche alla luce della loro totale ignoranza riguardo queste discipline”.

I politici presenti in sala si sono mostrati disponibili ad approfondire l’argomento e trovare una soluzione ragionevole. Davide Gariglio, consigliere regionale del Pd, ammette che la politica ha la tendenza a regolamentare tutto: “Talvolta in buona fede, ma spesso lo fa per giustificare la propria esistenza”. Per Gariglio non bisognerebbe presentare una legge regionale in merito perché, essendo una materia di competenza del governo centrale, finirebbe per essere bocciata dalla Corte di Cassazione. “Come costituzionalista mi ero già opposto al parere della regione dello scorso luglio in quanto contrario alla legge - spiega -. La verità è che la giunta piemontese ha reagito alle pressioni dei sindaci per contrastare la proliferazione dei centri di massaggio cinesi - aggiunge - ma è compito delle forze dell’ordine verificare se all’interno di alcuni di questi centri si svolgono attività illegali”.

Il consigliere regionale della Lega Nord Antonello Angeleri ritiene al contrario che sia necessaria una legge su questi temi, sul modello di quelle già in vigore in Lombardia e Toscana: “E’ necessario colmare questo vuoto, non essendoci una legislazione nazionale in materia. La nostra proposta di legge è certamente perfettibile, abbiamo intenzione di risolvere questo problema ascoltando tutte le parti coinvolte”.

Confuso il fronte degli artigiani, che rappresentano la categoria degli estetisti. Se da un lato Davide Padroni, responsabile provinciale della Cna (Confederazione Nazionale dell’Artigianato), ha infiammato la sala alludendo alla possibile “pericolosità” di chi opera sul corpo umano senza qualifiche riconosciute dallo Stato, è stato più conciliante Massimiliano De Pascalis, della Confederazione Libera Associazioni Artigiane Italiane (Claai): “Il problema è che la Regione ha sbagliato a comunicare, avrebbe dovuto chiarire subito che questo regolamento era nato solo per i centri di massaggio cinesi, e non ha mai guardato discipline come lo shiatsu”.

Ma cosa chiedono i rappresentanti delle discipline bionaturali alle istituzioni? “Noi vorremmo giungere al riconoscimento legislativo delle nostre associazioni professionali - precisa Zagato - Ciò costituirebbe una garanzia tanto per gli operatori quanto per gli utenti, perché sarebbe un incentivo a mantenere alta la qualità del nostro lavoro in un contesto di concorrenza tra le associazioni. Si tratta di una norma che lascerebbe al pubblico, e dunque al mercato, la facoltà di scegliere dove recarsi in un quadro di trasparenza e di riconoscibilità”.

E’ mancata la presenza dell’assessore al commercio Giuliana Tedesco, molto attesa perché il Comune di Torino è il primo ad aver applicato il parere regionale secondo cui bisognava essere dotati del diploma da estetista per operare sul corpo umano, ramo terapeutico escluso. Secondo Ias e Apos “è un peccato” che il Comune non si sia presentato. Ma proprio l’assessore Tedesco ha detto espressamente che il regolamento non riguarda le discipline bio-naturali. Segno che ora il dialogo con Palazzo Civico procede bene, nonostante l’assenza al convegno.



Guan Yuan (VC 4): il cancello della vita

Nelle frequentazioni con l'amico e maestro Franco Bottalo, tra le tante cose carine che ho potuto ascoltare una riguarda un'affermazione semplice e intelligente sui punti di agopuntura. Anche se riportata a memoria più o meno l'affermazione è questa: "Ci sono punti che hanno anche più nomi e per un punto l'averne più nomi significa che le sue funzioni sono molteplici e in genere tutte piuttosto importanti". Questo è quanto esattamente avviene per VC 4.

Il nome cinese di questo punto è Guan Yuan e la sua traduzione letterale è cancello (o barriera) della sorgente (o anche dell'energia originaria). Però, come abbiamo già detto, ha anche altri nomi alternativi di una certa rilevanza: pare siano quasi una ventina e tra questi "Cancello della vita", "Porta del bambino" e "Dan Dien". Tutti nomi che vanno a sottolineare le diverse funzioni e i molteplici rapporti di questo importante punto situato sul canale straordinario di Vaso Concezione.

Già di per sé la denominazione di Cancello o Barriera dell'Energia Originaria non è cosa da poco. In concreto significa riconoscerne di fatto una relazione speciale con le energie costituzionali di quella determinata persona. Un testo americano sugli agopunti lo definisce infatti in questo modo: "E' la via di passaggio del Qi originario, l'incontro dello Yin e dello Yang originari ed il posto dove il Qi originario è immagazzinato e conservato. Il suo nome corrisponde al tentativo di esprimere tutte queste idee" ("Grasping the Wind").

Dagli altri nomi di cui abbiamo fatto cenno possiamo poi ancora rilevare la relazione di questo punto con l'utero (e quindi anche con la fertilità) e più in generale con tutte le energie cui fa riferimento il Dan Dien inferiore, quindi con la vita e con la sua origine. Ricordiamo inoltre che VC 4 è punto Mu di Intestino Tenue, perciò, tra le altre cose, si relaziona anche direttamente con tutte le funzioni energetiche del viscere.

Ma possiamo andare ancora avanti aggiungendo qualche altra riflessione interessante. L'ideogramma cinese che si legge Guan Yuan, e che richiama per l'appunto l'idea di una fonte o di una sorgente, in Giappone viene letto (alla cinese) Kan Gen. Ho precisato "alla cinese" perché da parte giapponese (e questo avviene anche per gli altri ideogrammi) esiste un'altra lettura che possiamo definire più autoctona. Su questa storia delle due modalità di lettura preferisco però fermarmi qui perché finiremmo in un discorso che ci porterebbe un po' fuori dall'argomento che stiamo trattando.

Questa seconda modalità legge lo stesso ideogramma con la parola "Hara". Questa parola, piuttosto nota e usata nei nostri ambienti, come ben sappiamo individua quel luogo interno, in corrispondenza della zona sotto ombelicale, che raccoglie e conserva tutte le energie più

profonde dell'individuo. Aggiungerò che sul concetto di Hara potremmo dire tante cose ancora, ma anche qui finiremmo per andare molto lontano. Però, a chi avesse la voglia di spaziare, rimando all'interessante libro di Karlfried Von Durckheim dal titolo "Hara: il centro vitale dell'uomo secondo lo Zen" pubblicato anni fa dalle Edizioni Mediterranee.

Tornando invece al nostro punto sul canale di Vaso Concezione ecco allora che tutti i conti tornano, trovandosi situato esattamente al centro di un'area in corrispondenza di un importante luogo energetico. Un vero e proprio serbatoio di raccolta di energie profonde e probabilmente anche più complesse di quanto riusciamo ad immaginarci. Nella stessa area sono presenti altri punti (sempre sul canale di Vaso Concezione ma anche di Rene ecc.) che, pur nella loro diversa specificità, svolgono tutti importantissime funzioni energetiche. Ora vorrei però dare anche qualche notizia di carattere, diciamo così, più tecnico, riportando brevemente quello che troviamo nei testi circa le proprietà energetiche del punto. Data la "nobiltà" del nostro, inutile rimarcare che tutti i testi gli dedicano uno spazio più che adeguato mostrando così di tenerlo in grande considerazione.

Guan Yuan (VC 4)

Localizzazione: sul canale di Vaso Concezione (linea mediana), 3 cun (circa quattro dita) sotto l'ombelico.

Caratteristiche: Punto Mu di Intestino Tenue e di riunione con i canali di Fegato, Milza e Rene.

Azione: nutre lo Yin e il Sangue, tonifica la Yuan Qi, riequilibra lo Yang, calma lo Shen e radica lo Hun, rafforza i Reni, giova all'utero, regola le attività del Piccolo Intestino, fortifica il Riscaldatore Inferiore.

Indicazioni: sono molteplici e, naturalmente, tutte conseguenti alle caratteristiche del punto e alla sua azione energetica di cui sopra. Ne elenchiamo solo alcune tra le tante: dolori nella zona, sensazione di freddo, diarrea e disturbi intestinali in genere, disturbi della minzione, ritenzione urinaria, enuresi, ematuria, disturbi mestruali, stasi di Qi e Sangue, formazione di masse, infertilità e problematiche sessuali in genere, fuga in alto dello Yang, palpitazioni, irrequietezza, disturbi del sonno, vertigini, calore alla testa ecc.

Trattamento: buono il trattamento manuale e con applicazione di calore (moxa). A mio parere è anche ottimo il trattamento attraverso la stimolazione con il soffio secondo la tecnica del Maestro Inoue Muhen.

COSTELLAZIONI

DOTTORE COMMERCIALISTA PIVA MAURO CONSULENTE TRIBUTARIO E
CONTABILE, disponibile a rispondere a tutte le vostre richieste di natura fiscale presso l'indirizzo
mail pivamauro@tin.it.

DOTTORE AVVOCATO ANDREA MAGNANI CIVILISTA E PENALISTA, a disposizione degli associati per
consulenze e problemi di natura legale. Tel. 0541.718820; Fax 0541.901868; mail: and74magnani@libero.it.

Prossimi appuntamenti:

Orientarsi Festival a Pennabilli (RN) 20-21-22 luglio www.orientarsifestival.it

Seminario aggiornamento COS in Friuli Venezia Giulia 22-23 settembre www.shiatsucos.com

Futon Surfing

Iscriviti alla lista di persone che mettono a disposizione il proprio futon per ospitare. Agli iscritti verrà inviata la lista degli altri futonsurfer e i relativi contatti e potranno così accordarsi per l'ospitalità. E' un ottimo modo per alloggiare a costo zero, ospitare amici, conoscere nuovi shiatsuka. Ovviamente le soluzioni di alloggio saranno più o meno spartane, ma il risparmio e lo scambio è assicurato! Per usufruire dell'ospitalità bisogna offrire ospitalità! Quindi iscrivetevi e specificate quanti futon e quali servizi mettete a disposizione. Inviare la vostra mail a redazione.costellazioni@yahoo.it vi manderemo la lista degli iscritti sempre aggiornata ebuone vacanze con Futon Surfing!